

«La Zes unica? Si vanifica il Puc»

Sos De Maio al presidente Anci Campania: «Sportello unico da rivedere»

NOCERA

NOCERA INFERIORE

Si rischia di «sconfessare dall'alto i piani urbanistici dei comuni». È uno dei pericoli ventilati dal sindaco di Nocera Inferiore, **Paolo De Maio**, dopo l'individuazione di una Zona economica speciale unica per tutto il Mezzogiorno da parte del governo Meloni. Una realtà attiva dallo scorso primo marzo.

Le criticità sarebbero legate alle competenze dello sportello unico della Zes. Lo si legge in una lettera indirizzata al presidente dell'Anci Campania, il sindaco di Caserta **Carlo**

Marino. Il primo cittadino nocerino chiede all'omologo di fare da tramite con le altre sette regioni oggetto della decisione governativa per un «incontro collegiale al fine di condividere un percorso di interlocuzione con il ministero della Coesione territoriale e, prim'ancora, con la costituita struttura di missione per rivedere le competenze dello sportello unico della Zes».

La decisione assunta da Palazzo Chigi potrebbe generare «frettolosità» ed «incertezza». Una situazione che «inizia a preoccupare anche esperti da sempre vicini alla Zes unica del Sud». Le ripercussioni sarebbero molteplici: «Con la Zes unica – si legge – ci troveremo a ricevere indizioni di conferenze di servizi su tutto il territorio cittadino, proposte di varianti urbanistiche, senza poter programmare la realizzazione di infrastrutture ». A Nocera Inferiore, per esempio, potrebbero essere inficiati gli sforzi di concentrare le imprese nelle aree industriali di Fosso Imperatore e Casarzano, nonché gli investimenti ottenuti per le fognature. «Nocera Inferiore si ritroverà, in spregio ai piani di insediamenti produttivi, a rincorrere ancora, a macchia di leopardo, la nascita di nuovi opifici in zone non urbanizzate », ha rimarcato De Maio.

A pagare pegno le aree agricole, con «consumo di suolo a dispetto degli indirizzi dei piani urbanistici comunali e sovracomunali».

Un richiamo in merito ai ritardi del Piano strategico e del decreto collegato. Una nota tecnica, quella di De Maio, rispetto alle indicazioni date dalla struttura di missione governativa coordinata da **Antonio Caponnetto** sulle competenze degli sportelli unici Zes e comunali. Agli sportelli Zes, si legge, è demandata la gestione dei «progetti di investimento relativi ai territori, se coerenti con il Piano di sviluppo strategico delle Zes già adottato con riguardo a detta area; i progetti di investimento relativi a territori diversi dalle aree comprese nelle preesistenti Zes, da localizzarsi prevalentemente in aree industriali o destinate a insediamenti industriali e produttivi». Ai Suap comunali, invece, quella dei progetti soggetti a Scia, Scia unica e Scia condizionata. Una situazione che potrebbe generare ripercussioni sui territori, per questo De Maio chiede un confronto interregionale e con il governo centrale.

Salvatore D'Angelo

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Paolo De Maio